

decreto

Canonizzazione equipollente per le martiri di Compiègne

BORGO PIO

19_12_2024



Canonizzazione equipollente per le Martiri di Compiègne **decretata** ieri da Papa Francesco: «Durante l'Udienza concessa a Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, il Sommo

Pontefice ha approvato i voti favorevoli della Sessione Ordinaria dei Cardinali e Vescovi, Membri del Dicastero, e ha deciso di estendere alla Chiesa universale il culto delle Beate Teresa di Sant'Agostino (al secolo: Maria Maddalena Claudia Lidoine) e 15 compagne dell'Ordine delle Carmelitane Scalze di Compiègne, martiri, uccise *in odium Fidei* il 17 luglio 1794, a Parigi (Francia), iscrivendole nel catalogo dei Santi (Canonizzazione Equipollente)».

Le 16 carmelitane finirono sulla ghigliottina il 17 luglio 1794, poiché non vollero piegarsi ai *diktat* rivoluzionari che imponevano loro di lasciare l'abito e tornare alla vita civile – dieci giorni dopo cadevano anche le teste degli stessi triumviri Robespierre, Saint-Just e Couthon: terminava la fase del "Terrore" ma non certo la Rivoluzione. Beatificate da San Pio X nel 1906, il loro martirio ebbe grande impatto anche nella letteratura, ispirando i *Dialoghi delle Carmelitane* di George Bernanos.

Nella stessa udienza è stata autorizzata la promulgazione dei decreti riguardanti: il martirio di Eduardo Profittlich (1890-1942), arcivescovo gesuita tedesco e amministratore apostolico dell'Estonia, morto in Russia «*ex aerumnis carcere*» (a causa delle sofferenze subite in carcere) per mano dei sovietici; il martirio del salesiano don Elia Comini (1910-1944), ucciso dai nazisti nell'eccidio di Pioppe di Salvaro; le virtù eroiche del vescovo rumeno Áron Márton (1896-1980); del redentorista italiano Giuseppe Maria Leone (1829-1902), confessore e direttore spirituale del Beato Bartolo Longo; e del laico francese Pietro Goursat (1914-1991), fondatore della Comunità dell'Emmanuele.